



Osservatorio Previdenza

Analisi misure previdenziali del testo della Legge di Bilancio 2022

Approvata dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2021

6 novembre 2021

*A cura del Dipartimento Politiche Previdenziali della Cgil e di Fondazione Di Vittorio
Coordinatore: Ezio Cigna*

Il presente lavoro costituisce una previsione del numero di persone che effettivamente utilizzerebbero l'accesso al pensionamento con tre misure previdenziali contenute nella proposta di Ldb 2022, approvata dal Consiglio dei Ministri il 29 ottobre 2021.

Le tre misure presenti nella Ldb che vengono analizzate sono:

- **Quota 102 per il 2022**
- **Proroga e modifica della normativa sull'Ape sociale**
- **Proroga di Opzione donna**

“Quota 102”

(art.22 Disposizioni integrative del trattamento di pensione anticipata)

La misura prevede la possibilità di pensionamento con Quota 102, cioè con almeno 64 anni di età e 38 anni di contributi per il solo anno 2022.

Intervento che riguarderà solamente coloro che sono nati negli anni 1956, 1957 e 1958, coorti già ricomprese in Quota 100, che consentirà l'accesso solo a chi aveva maturato nel 2021 37 anni di contributi e pertanto non aveva il requisito contributivo dei 38 anni, come si potrà vedere dalle tabelle A e B, dove vengono analizzati requisiti e le coorti coinvolte dalla misura.

Requisiti e coorti

ACCESSO AL PENSIONAMENTO CON QUOTA 102

TABELLA A

ANNO	QUOTA	NUMERO DI CONTRIBUTI	ETA'	CLASSI DI NASCITA
2022	102	38	64 -65 - 66	1956-1957-1958

TABELLA B

Perfezionamento dei 38 anni di contribuzione necessari per Quota 100 con almeno 62 anni di età e Quota 102 con almeno 64 anni di età

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
1956	Quota 100	Quota 100	Quota 100	Quota 102	Norequisito
1957	Quota 100	Quota 100	Quota 100	Quota 102	Norequisito
1958	Norequisito	Quota 100	Quota 100	Quota 102	Norequisito
1959	Norequisito	Norequisito	Quota 100	Norequisito	Norequisito
1960	Norequisito	Norequisito	Norequisito	Norequisito	Norequisito
Oltre 1960	Norequisito	Norequisito	Norequisito	Norequisito	Norequisito

Dal 2023 si accederà al pensionamento esclusivamente con i requisiti previsti nella legge 214/2011 (Legge Fornero), con 67 anni di età e almeno 20 anni di contributi, oppure, 42anni e 10 mesi (1 anno in meno per le donne).

Analisi della platea

Alla luce delle domande di pensione Quota 100 accolte alla data del 31.08.2021 (dati Inps), ovvero 341.128, abbiamo proiettato il dato sino al 31.12.2021 ottenendo un numero di possibili domande di quota 100 che potranno essere accolte al 31.12.2021 pari a 377.791 così suddivise:

TABELLA C

PENSIONI ACCOLTE QUOTA 100 NEL TRIENNIO 2019-2021

ANNI	Pensioni quota 100 accolte
2019	150.768
2020	117.034
2021	109.989*
TOTALE	377.791

Dati Inps - *dato stimato

Considerando la distribuzione dell'età anagrafica di accesso al pensionamento con Quota 100 nel 2020 (vedi tabella B) - in cui il 69% aveva 62-63 anni, il 24% 64-65 anni e il 7% 66-67 anni - abbiamo stimato la platea dei soggetti che potrebbero perfezionare nel 2022 il requisito di "quota 102" (almeno 64 anni di età e 38 di contribuzione).

TABELLA D

DISTRIBUZIONE ETA' ANAGRAFICA PENSIONI QUOTA 100 ACCOLTE 2020

Fasce di età	Percentuale
62-63 anni	69%
64-65 anni	24%
66-67 anni	7%

Dati Inps XX Rapporto annuale Inps

Vista la percentuale del 31% dei soggetti con più di 64 anni che hanno avuto accesso a Quota 100 nel 2020, abbiamo calcolato la medesima percentuale al numero di pensioni accolte nel 2021 (vedi tabella A), supponendo che coloro che nel 2022 potranno perfezionare il requisito di Quota 100 siano sempre pari al flusso stimato nel 2021 (109.989).

Abbiamo quindi stimato che i soggetti che potrebbero perfezionare il requisito di Quota 102 sono 34.096, ma, considerando che di questi molti potranno avere una contribuzione anche superiore a 38 anni di contributi, abbiamo stimato che solo il 25% possa perfezionare 38 anni di contribuzione nel 2022 (tutti coloro che hanno contribuzione superiore - 39/40/41/42 anni di contribuzione - avrebbero già perfezionato il requisito di Quota 100), **ottenendo 8.524 soggetti che potrebbero perfezionare il requisito di Quota 102.**

Ape sociale

(art.24 Proroga e modifica della normativa sull'Ape sociale)

La misura analizzata prevede la proroga dell'Ape sociale per il solo anno 2022 e vengono fatte due modifiche allo strumento:

- ✓ si prevede per i disoccupati l'eliminazione della condizione di conclusione della prestazione di disoccupazione da almeno tre mesi ai fini dell'accesso all'Ape sociale;
- ✓ viene previsto inoltre l'ampliamento delle professioni considerate gravose che passano da 57 a 221 (vedi tabella allegata alla Ldb sotto riportata che ricomprende anche le categorie già previste nella Tabella A del DM 5 febbraio 2018).

Elenco allegato alla Ldb 2022

- ✓ Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate

- ✓ Tecnici della salute
- ✓ Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate
- ✓ Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
- ✓ Operatori della cura estetica
- ✓ Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati
- ✓ Artigiani, operai specializzati, agricoltori
- ✓ Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali
- ✓ Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli
- ✓ Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali assimilati
- ✓ Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta
- ✓ Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica
- ✓ Conduttori di impianti per la produzione di energia termica e di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento e la distribuzione delle acque
- ✓ Conduttori di mulini e impastatrici
- ✓ Conduttori di forni e di analoghi impianti per il trattamento termico dei minerali
- ✓ Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio
- ✓ Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nell'industria alimentare
- ✓ Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento
- ✓ Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
- ✓ Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
- ✓ Portantini e professioni assimilate
- ✓ Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca
- ✓ Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni

A copertura della proroga dell'Ape sociale con le due modifiche sopra riportate,

sono state stanziare le seguenti risorse, che incrementano quelle già previste:

TABELLA E

Stanziamenti Ldb modifica e proroga 2022 Ape sociale

Anno	Stanziamento in Mln di Euro
2022	141,4
2023	275,0
2024	247,6
2025	185,2
2026	104,5
2027	16,9

La misura prevede un'indennità a carico dello Stato erogata dall'INPS, entro dei limiti di spesa, a soggetti in determinate condizioni previste dalla legge che abbiano compiuto almeno 63 anni di età e che non siano già titolari di pensione diretta in Italia o all'estero. L'indennità è corrisposta, a domanda, fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia, ovvero fino al conseguimento della pensione anticipata o di un trattamento conseguito anticipatamente rispetto all'età per la vecchiaia.

L'Ape sociale spetta a coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) in stato di disoccupazione a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7 della legge 15 luglio 1966, n. 604, ovvero per scadenza del termine del rapporto di lavoro a tempo determinato a condizione che abbiano avuto, nei 36 mesi precedenti la cessazione del rapporto, periodi di lavoro dipendente per almeno 18 mesi, hanno concluso integralmente la prestazione per la disoccupazione loro spettante da almeno 3 mesi e sono in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni;

b) assistono, al momento della richiesta e da almeno 6 mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 70 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti, e sono in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni;

c) hanno una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74% e sono in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni;

d) sono lavoratori dipendenti, al momento della decorrenza dell'indennità, in possesso di almeno 36 anni di anzianità contributiva e che abbiano svolto da almeno sette anni negli ultimi dieci ovvero almeno sei anni negli ultimi sette una o più delle seguenti attività (cd. gravose):

Si tratta di una misura sperimentale in vigore dal 1° maggio 2017 che ad oggi ha presentato il seguente numero di domande accolte (il dato del 2021 non è stato inserito, in quanto ancora provvisorio visto che le domande per il 2021 scadranno al 30 novembre):

TABELLA F

DOMANDE DI APE SOCIALE ACCOLTE DAL 2017 AL 2020

Tipologia	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Lavoratori disoccupati	11.798	14.890	8.474	7.206	42.368
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	3.341	3.682	2.069	1.763	10.855
Lavoratori con riconoscimento dell'invalidità civile almeno con il 74%	2.754	2.083	1.303	971	7.111
Lavoratori gravosi	1.677	2.010	608	433	4.728
TOTALE	19.570	22.665	12.454	10.373	65.062

Dati Inps Direzione centrale Pensioni, conferenza dei servizi 18.12.2020

Analisi della platea

Considerando gli importi medi dell'Ape sociale per le quattro categorie di cui sopra, abbiamo nella tabella G calcolato il costo della copertura annuale della misura, ipotizzando che nel 2022 possano essere accolte lo stesso numero di domande del 2020.

TABELLA G

COSTO ANNUALE (12 MESI) APE SOCIALE

Tipologia	Media Mensile pro Capite*	Domande accolte 2020	Costo Mensile	Costo Annuale (12 mesi)
Lavoratori disoccupati	1.059	7.206	7.631.154	91.573.848
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	983	1.763	1.733.029	20.796.348
Lavoratori con riconoscimento dell'invalidità civile almeno con il 74%	1.052	971	1.021.492	12.257.904
Lavoratori gravosi	1.079	433	467.207	5.606.484
TOTALE	--	10.373	10.852.882	130.234.584

*Dati Inps media mensile pro capite Ape sociale nel 2020

Il costo annuale del numero di domande accolte (considerando il flusso 2020) ammonterebbe ad euro 130.234.584 (vedi tab. G).

Considerando gli stanziamenti previsti in Ldb per la proroga 2022 e modifica dell'Ape sociale (vedi tab. E), nel 2023 sono stati previsti 275 milioni di euro.

Alla luce dello stanziamento di 275 milioni sottraiamo il costo annuale della misura calcolato (tab. G) pari a euro 130.234.584, ottenendo una differenza pari a 144.765.416 euro che potranno essere utilizzate a copertura delle modifiche previste in Ldb su questa misura.

Infatti, abbiamo calcolato il costo dell'intervento per i disoccupati: eliminazione della condizione di conclusione della prestazione di disoccupazione da almeno tre mesi ai fini dell'accesso all'Ape sociale, per l'anno 2023 che abbiamo preso a riferimento (visto presumibilmente il pagamento dell'annualità piena per le prestazioni con decorrenza 2022).

Solo per le decorrenze di Ape sociale relative al 01.11.2022 e 01.12.2022 avremo un costo sull'anno 2023, rispettivamente di due mesi e un mese in più di prestazione.

Partendo dalle domande accolte nel 2020 per i disoccupati 7.206 abbiamo stimato che se suddivise per 12 mesi, il flusso mensile di domande accolte sarà pari a 600.

Come si potrà vedere nella tabella H il costo di tale intervento sul 2023 ammonterebbe a euro 1.906.200

TABELLA H

INTERVENTO DISOCCUPATI IN APE SOCIALE COSTI 2023

Decorrenza Ape sociale	Mensilità aggiuntive di prestazione nel 2023	Media Mensile pro Capite lavoratori disoccupati*	Flusso di Domande accolte mensilmente**	Costo intervento disoccupati
01.11.2022	2	1.059	600	1.270.800
01.12.2022	1	1.059	600	635.400
Totale				1.906.200

*dati Inps in euro **domande accolte 2020

Alle risorse non utilizzate per coprire i costi della platea 2020: 144.765.416 euro, abbiamo sottratto 1.906.200 euro, relativo all'intervento sui disoccupati, che potrebbe incidere sul 2023.

Abbiamo quindi ottenuto 142.859.216 euro che stimiamo potranno essere utili a coprire i costi dell'altro intervento di modifica previsto in Ldb cioè quello dell'ampliamento delle professioni gravose.

Di conseguenza abbiamo calcolato il costo annuo del pagamento di un Ape sociale con il riconoscimento della gravosità (1.059 per 12) pari a 12.708 euro.

Abbiamo quindi stimato che il numero di domande di Ape sociale dovuto dall'allargamento dei gravosi sarà pari a 11.241 domande (142.859.216 diviso 12.708).

Nella tabella I sotto riportata vengono quindi evidenziate le nostre previsioni relative al numero di **domande di Ape sociale che potranno essere accolte nel 2022, che stimiamo in 21.614.**

TABELLA I

STIMA DELLE DOMANDE ACCOLTE APE SOCIALE NEL 2022

condizione	2022
Lavoratori disoccupati	7.206
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	1.763
Lavoratori con riconoscimento dell'invalidità civile almeno con il 74%	971
Lavoratori gravosi	11.674
TOTALE	21.614*

*numero di domande accolte

Opzione donna

(art. 25)

Vista la proroga di un anno nel testo della Ldb 2022, prevista per il 2022, abbiamo stimato quale platea potrebbe essere coinvolta da tale intervento, considerando che la proroga prevede il perfezionamento dei 35 anni di contribuzione entro il 31.12.2021, mentre l'età è stata innalzata di due anni rispetto al requisito previsto nel 2020, quindi: 60 anni per le lavoratrici dipendenti e 61 anni per quelle autonome (al 31.12.2021) – al 31.12.2020 era sufficiente 58anni e 35 di contribuzione (59 per le autonome).

Requisiti e coorti

ACCESSO AL PENSIONAMENTO OPZIONE DONNA

REQUISITI AL 31.12.2021

TABELLA L

ANNO	OPZIONE DONNA	NUMERO DI CONTRIBUTI*	ETA '**
2022	95**	35	60**

*AL 31.12.2021 ** 1anno in più per le lavoratrici autonome

TABELLA M

Perfezionamento dei 35 anni di contribuzione necessari per OPZIONE DONNA legato al requisito dell'età previsto nei diversi anni

Autonome*	Dipendenti*	2018	2019	2020	2021	>2021
<1957	<1958	OD	OD	OD	OD	NO
1957	1958	OD	OD	OD	OD	NO
1958	1959	OD	OD	OD	OD	NO
1959	1960	OD	OD	OD	OD	NO
1960	1961	NO	OD	OD	OD	NO
1961	1962	NO	NO	OD	NO	NO
>1961	>1962	NO	NO	NO	NO	NO

Analisi della platea

Come si potrà notare dalla tabella M sopra indicata, la misura non permetterà alle coorti delle donne nate nel 1962 e in avanti, di perfezionare il requisito, se i 35 anni di contribuzione verranno perfezionati solo nel 2021.

Quindi, la proroga della misura farà rientrare tra la platea dei beneficiari solamente tutte le donne che perfezioneranno i 35 anni di contribuzione nel 2021 con un'età pari o superiore a 60 anni (autonome necessari almeno 61 anni).

TABELLA N

Domande OPZIONE DONNA 2019 - 2020		
	2019	2020
Gestione ex-INPDAP	16,6%	16,5%
Lavoratrici autonome	18,3%	21,4%
Lavoratrici dipendenti del settore privato	65,1%	62,1%
Età alla domanda: 58-59	32,2%	30,6%
Età alla domanda: 60-61	46,5%	54,6%
Età alla domanda: 62+	21,3%	14,8%
Residenti al Nord	69,7%	70,5%
Residenti al Centro	16,9%	16,6%
Residenti nel Mezzogiorno	13,4%	12,9%
Numero di domande accolte	21.090	14.510

Dati INPS XX Rapporto annuale INPS

Considerando il totale delle domande accolte di Opzione donna - su dati INPS - nel 2019 e 2020, rispettivamente di 21.090 e 14.510 domande, e osservando la suddivisione della platea sulla base dell'età (58-59, 60-61 o >62) le domande accolte nel 2020 con un'età pari o superiore a 60 anni sono 69,4%, che sul totale (14.510) ammontano a 10.069 domande.

Nell'analisi si stimano le domande di coloro che potranno accedere ad Opzione donna con il perfezionamento del requisito nel 2021, con decorrenza (12 mesi dipendenti, 18 mesi autonome) nel 2022, ipotizzando che delle 10.069 domande di cui sopra, le stesse si possano riferire a donne che avevano conseguito 35 anni o più di contribuzione (36,37,38,39,40 anni di contribuzione). Stimando che solo il 20% di queste domande possa riferirsi a donne, che avevano già perfezionato l'età necessaria per Opzione donna, ma erano in attesa di perfezionare il requisito contributivo necessario dei 35 anni di contribuzione (entro il 31.12.2021) **riteniamo che potranno essere 2.013 le domande da attribuire alla proroga prevista in Ldb2022.**

Analisi finale

Alla luce dell'analisi relativa alle tre misure per cui vi è stato un intervento nel testo della Ldb 2022, abbiamo confrontato le platee stimate nel 2022 con quelle relative al 2020.

Come si potrà vedere dalla tabella P sotto riportata, **la platea coinvolta nel 2020 per Quota 100, Ape sociale, Opzione donna è stata complessivamente 141.918 domande accolte, mentre nel 2022 stimiamo una platea totale per le medesime misure, pari a 32.151 domande, pari al 22,65% del totale, con una differenza di platea pari a 109.767.**

TABELLA P

CONFRONTO PLATEE 2020 – 2022

QUOTA100/102 – APE SOCIALE –OPZIONE DONNA

ANNO	QUOTA100/102	APE SOCIALE	OPZIONE DONNA	TOTALE
2020	117.035	10.373	14.510	141.918
2022	8.524	21.614	2.013	32.151
Differenza	-108.511	11.241	-12.497	-109.767